



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 18 febbraio 2011 (24.02)
(OR. en)**

6624/11

**SOC 135
ECOFIN 76
SAN 30**

NOTA DI TRASMISSIONE

del: Comitato per la protezione sociale
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima) / Consiglio EPSCO

Oggetto: Contributo al Consiglio europeo (24-25 marzo 2011):
- Valutazione sulla dimensione sociale della strategia Europa 2020:
relazione 2011 del Comitato per la protezione sociale
= Principali osservazioni della relazione

Si allegano, per le delegazioni, le principali osservazioni che emergono dalla relazione in oggetto, in vista della sessione del Consiglio EPSCO del 7 marzo 2011.

Il testo integrale della relazione da cui sono tratte dette osservazioni figura nel doc. 6624/11 ADD 1.

Comitato per la protezione sociale



VALUTAZIONE DEL CPS SULLA DIMENSIONE SOCIALE DELLA STRATEGIA EUROPA 2020 (2011)

PRINCIPALI OSSERVAZIONI CHE EMERGONO DALLA RELAZIONE 2011 DEL CPS SU EUROPA 2020

- Una persona su cinque nell'UE è esposta al rischio di povertà o di esclusione sociale e 40 milioni di persone si trovano in uno stato di grave deprivazione. I capi di Stato e di governo dell'UE si sono impegnati *a sottrarre almeno 20 milioni di europei al rischio di povertà e di esclusione sociale entro il 2020*. La realizzazione di questa aspirazione richiede obiettivi nazionali ambiziosi nonché le misure necessarie per realizzarli al fine di far sì che la lotta contro la povertà rientri nella strategia complessiva finalizzata alla ripresa economica. Occorre inoltre la mobilitazione di tutti gli attori interessati.
- Un rapido ritorno alla crescita e politiche ben concepite in tema di occupazione e istruzione sono essenziali per ridurre la povertà e l'esclusione sociale. Nel contempo, gli sforzi volti al risanamento delle finanze pubbliche e alla riforma dei *sistemi di protezione sociale* dovrebbero mirare ad assicurare la sostenibilità e l'adeguatezza. Ciò contribuirà anche a preservarne il ruolo importante di stabilizzatori automatici. Così facendo, gli Stati membri dovrebbero fare in modo di combinare l'efficacia, l'efficienza e l'equità. I gruppi più vulnerabili dovrebbero essere tutelati dal rischio di essere proprio loro a pagare lo scotto delle misure di risanamento.
- Nel momento in cui gli Stati membri si adoperano per assicurare la ripresa occorrono *strategie di inclusione attiva* che combinino il sostegno ai redditi, l'accesso al mercato del lavoro e ai servizi socio-sanitari per prevenire l'esclusione di lungo termine e accrescano nel contempo l'efficienza della spesa sociale. Ciò comporta che si agevoli per tutti la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per le donne e i giovani, si correli l'assistenza sociale alle misure di attivazione e all'accesso a servizi abilitanti e si migliori la copertura e l'adeguatezza delle reti di sicurezza sociale ove necessario. È anche essenziale assicurare il finanziamento sostenibile di servizi sociali di elevata qualità.

- 25 milioni di bambini sono esposti al rischio di povertà o di esclusione nell'UE. Per *spezzare la trasmissione intergenerazionale della povertà* gli Stati membri devono *dare la priorità a interventi precoci a sostegno dell'infanzia* in ambiti quali la salute e l'istruzione, aumentare la disponibilità di servizi di custodia dei bambini qualitativamente validi e servizi abilitanti, promuovere la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro e garantire un opportuno sostegno dei redditi alle famiglie con bambini mediante una combinazione di adeguate prestazioni universali e mirate.
- Le politiche volte ad affrontare le forme più gravi e persistenti di povertà ed esclusione sociale richiedono *una combinazione di strategie universali e mirate*. Si dovrebbe riservare un'attenzione specifica alla prevenzione e alla lotta contro la condizione di senza casa e l'esclusione abitativa, affrontare il problema della precarietà energetica e dell'esclusione finanziaria. La promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la discriminazione dei gruppi a rischio deve essere l'elemento centrale delle politiche sociali.
- Massimizzare gli anni di occupazione e minimizzare gli effetti delle interruzioni delle carriere è essenziale per assicurare *la futura adeguatezza delle pensioni e la sostenibilità finanziaria di lungo termine dei sistemi pensionistici*. Ciò richiede che si innalzino i tassi di occupazione e la copertura pensionistica – in particolare dei giovani e delle donne – accreditando, ad esempio, le interruzioni volontarie di carriera e aumentando l'età effettiva di pensionamento, compresi la restrizione dei prepensionamenti e il miglioramento delle condizioni e degli incentivi per indurre i lavoratori anziani a rimanere più a lungo nel mondo del lavoro, oltre a trovare soluzioni per adattare i diritti pensionistici agli sviluppi della speranza di vita.
- Il fatto di assicurare un accesso universale a un'assistenza di qualità per tutti richiederà sforzi rinnovati per mantenere l'efficienza del settore sanitario. Alla luce delle misure di austerità e dell'invecchiamento demografico occorrerà accrescere *l'efficacia, la sostenibilità e la reattività dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lungo periodo* anche mediante sistemi innovativi e coordinati di prestazione di assistenza sanitaria e sociale, come ad esempio percorsi integrati per il trattamento delle malattie croniche. L'investimento nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie (comprese quelle mentali) può avere importanti ricadute in termini sia sociali che economici.

- Il successo della strategia Europa 2020 è legato ad un approccio integrato e coerente tra tutti i pertinenti ambiti politici, in particolare quelli delle politiche sociali, occupazionali ed economiche nonché ad una stretta cooperazione tra tutti i livelli di governo, le parti sociali e la società civile. Creare una correlazione tra i finanziamenti dell'UE e le priorità di Europa 2020 e dare sostegno all'innovazione sociale sono iniziative utili per accrescere l'efficacia.
- La Commissione e gli Stati membri dovrebbero contemplare la necessità di rafforzare la loro capacità di *valutare gli impatti sociali* delle loro principali politiche e delle loro decisioni di spesa nel contesto delle valutazioni d'impatto generali, in linea con l'articolo 9 del TFUE e nel contesto della Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale. È anche essenziale migliorare la tempestività delle statistiche sociali e accrescere la capacità analitica.
- Il CPS fornirà il suo input sul modo migliore per assicurare la coerenza tra *gli obiettivi e i metodi operativi del MAC sociale e il nuovo contesto della Strategia Europa 2020* e della sua governance, sulla base dell'esperienza maturata nel primo semestre europeo di Europa 2020.
